

e la particolarità della sede veneziana, e la città di Verona, ad ogni istanza, si è candidata come sede idonea;

numerose proposte di legge, tra cui la n. 896 « Istituzione in Verona di una sezione distaccata della Corte di Appello e della Corte di Assise d'appello di Venezia » del 20 giugno 2001 a prima firma Valpiana, propongono l'istituzione della Corte di Appello a Verona —:

se la notizia corrisponda al vero;

quali siano i tempi di avvio e di attuazione della sperimentazione e del « giustiziometro »;

se tra gli obiettivi della rilevazione vi sia anche la valutazione dell'esistenza dei presupposti per l'istituzione della Corte d'Appello a Verona;

quali siano in attesa di conoscere i dati relativi ai flussi e alla qualità del lavoro del tribunale di Verona, le valutazioni e le intenzioni del Ministro rispetto alla istituzione in Verona di una sede di Corte d'Appello. (4-06977)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazioni a risposta scritta:

BOVA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il furto di automobili costituisce in Italia un reato in costante aumento con gravi ripercussioni sulla determinazione del premio assicurativo che, specie nelle province a rischio, come quella di Reggio Calabria, è estremamente elevato;

il cittadino vittima di tale furto si trova costretto a dover procedere alla cancellazione dell'autovettura rubata al Pra per non incorrere nel pagamento del bollo auto negli anni a venire;

gli uffici Aci, delegati a ricevere la denuncia di cancellazione dell'autovettura rubata, pretendono il pagamento della somma di 63 euro, per cui lo sventurato proprietario derubato subisce oltre al danno anche la beffa —:

se non ritengano di dover emanare un provvedimento che, dinanzi a casi di furti di automobili, elimini il beffardo pagamento di 63 euro dovuto per la cancellazione dell'autovettura dal registro del Pra. (4-06948)

GIORDANO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la RFI (Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.) aveva programmato urgenti lavori da effettuarsi nella galleria Paola (Cosenza) — Cosenza con relativa chiusura della stessa dal 12 luglio 2003 al 31 agosto 2003;

tale periodo risultava il più idoneo in quanto coincideva con la riduzione o la sospensione dell'attività lavorativa e degli impegni scolastici e universitari dei circa 500 pendolari che quotidianamente utilizzano il treno per attraversare tale tratta ferroviaria;

il collegamento tra le due città veniva comunque garantito da corse di autobus con frequenza di 20 minuti;

suddetti lavori sono stati improvvisamente rinviati da parte della RFI al 1° settembre 2003 —:

quali siano stati i motivi che hanno indotto la RFI a rinviare tale intervento, da cui dipende la sicurezza di viaggiatori e dipendenti F.S., proprio ad un periodo nel quale i pendolari ritorneranno in massa ai propri posti di lavoro e di studio. (4-06975)

* * *